

Polo petrolchimico di Siracusa, Cafeo: “No campagna elettorale sulla crisi, si cabina di regia”

Il timore di tutti è che la campagna elettorale irrompa nella crisi che sta investendo il polo industriale di Siracusa. A dare voce a questa preoccupazione, dopo gli interventi sulla stampa di Musumeci e dell'assessore Turano, è il deputato regionale Giovanni Cafeo. “No campagna elettorale sulla crisi, Regione faccia cabina di regia”, queste le parole dell'esponente di Prima l'Italia.

“Si deve individuare una strategia comune da presentare al Governo nazionale e porre fine alla campagna elettorale attorno ad un tema così delicato”.

La tenuta del polo è legata alle sorti delle raffinerie della società Isab Lukoil, “tagliata fuori dal piano di Transizione energetica, come tutte le altre aziende del petrolchimico, e vittima di boicottaggi di alcune imprese che hanno interrotto unilateralmente i rapporti professionali per la vicinanza alla Russia pur in assenza di sanzioni”.

Tutte ragioni per cui, secondo Cafeo, “i rimpalli di responsabilità tra Governo nazionale e Regione rappresentano un modo stucchevole di fare politica che va contro gli interessi dei siciliani e delle imprese. La vera partita è la risoluzione del problema e non fare speculazioni in vista della campagna elettorale. Il Governo regionale, se intende affrontare la questione – insiste – dovrebbe istituire una cabina di regia, capace di coinvolgere tutte le forze politiche siciliane per un appello corale al Governo nazionale che non abbia colore politico”.

In merito alla ipotesi di nazionalizzare le raffinerie Lukoil per salvare il Petrolchimico, il deputato regionale di Prima

l'Italia invita tutti gli esponenti politici a restare con i piedi per terra, guardando a soluzioni concrete e soprattutto fattibili. Ma qui va detto che la golden power è una delle azioni più concrete nelle mani del governo e già utilizzata in passato per altre società. Spetta al Ministero dello Sviluppo Economico, retto dal leghista Giorgietti, della stessa corrente politica di Cafeo. "Lancio un appello alla serietà da parte di tutti, meglio sedersi attorno ad un tavolo ed evitare una stucchevole gara a chi la spara più grossa", conclude il deputato regionale.

Siracusa. Fondazione Inda, nuova stagione al Teatro Greco: 45 serate e capienza piena

Presentata ufficialmente oggi la nuova stagione teatrale della Fondazione INDA al Teatro Greco di Siracusa si aprirà il 17 maggio per concludersi il 26 luglio. Dopo due anni di limitazioni dovute alla pandemia, il teatro tornerà finalmente alla capienza piena con 45 serate all'insegna dell'arte e della cultura.

La stagione sarà inaugurata il 17 maggio con l'Agamennone di Eschilo, per la regia di Davide Livermore nella nuova traduzione di Walter Lapini. "Avere la straordinaria occasione di dirigere l'Agamennone di Eschilo – sono le parole di Livermore – significa accogliere la sfida di partire dall'archetipo per porre le premesse che, in maniera "irrefrenabile", verranno sviluppate negli altri due drammi della trilogia. In quanto archetipo, l'Agamennone eschileo

corrisponde alla definizione stessa di "classico": qualcosa che è esemplare sin dal momento della sua creazione, ma sempre vibrante ed estremamente attuale, motivo per cui va restituito in tutta la sua possanza e forza con un lavoro di altissima filologia". Nel cast Sax Nicosia (Agamennone), Laura Marinoni (Clitennestra), Stefano Santospago (Egisto), Linda Gennari (Cassandra), Maria Grazia Solano (Sentinella), Olivia Manescalchi (Messaggero), Gaia Aprea (Corifea), Maria Laila Fernandez, Alice Giroladini, Marcello Gravina, Turi Moricca, Valentina Virando (coro), Carlotta Messina e Maria Chiara Signorello (Ifigenia), Margherita Vatti (Elettra), Giuseppe Fusciello (Oreste), Diego Mingolla e Stefania Visalli (pianisti). Le scene sono di Livermore e Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di Gianluca Falaschi, le musiche di Mario Conte, il disegno luci di Antonio Castro, regista assistente è Giancarlo Judica Cordiglia, costumista assistente Anna Missaglia, seconda assistente alla regia Aurora Trovatello.

Mercoledì 18 maggio esordisce al Teatro Greco di Siracusa il regista canadese Robert Carsen con la messa in scena dell'Edipo re di Sofocle nella nuova traduzione di Francesco Morosi. "Cosa potrebbe essere più illuminante o più spaventoso che avere l'opportunità di dirigere Edipo Re al Teatro Greco di Siracusa? – è il pensiero di Carsen – Edipo Re non è un dramma, è IL dramma: i suoi temi e il modo in cui sono sviluppati ne fanno la tragedia a cui tutte le altre vengono paragonate. L'opera può essere letta come un'istruzione fatalistica all'uomo sulla necessità di accettare un destino ingiusto, ma può anche essere vista come una celebrazione dell'indipendenza dello spirito dell'uomo, che lo induce a resistere a quel destino e a combatterlo, per quanto insensato o inutile ciò possa essere". Nel cast (in ordine di apparizione) Giuseppe Sartori (Edipo), Rosario Tedesco (Capo coro), Paolo Mazzarelli (Creonte), Graziano Piazza (Tiresia), Maddalena Crippa (Giocasta), Massimo Cimaglia (Primo messaggero), Antonello Cossia (Servo di Laio), Dario Battaglia (Secondo messaggero), Elena Polic Greco (Corifea). La drammaturgia è di Ian Burton, le scene di Radu Boruzescu, i

costumi di Luis F. Carvalho, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Robert Carsen e Giuseppe Di Iorio, i movimenti e le coreografie di Marco Berriel, regista assistente è Stefano Simone Pintor. Il coro di Tebani dello spettacolo è costituito da 80 elementi.

Dal 17 giugno debutta al Teatro Greco Jacopo Gassmann, con l'allestimento dell'*Ifigenia in Tauride* di Euripide, nella traduzione di Giorgio Ieranò. "Ifigenia in Tauride – scrive nelle note di regia Gassmann – è un testo costellato di domande e contraddizioni, a partire dalla sua natura stilisticamente ibrida. È una tragedia scura e inquieta che si trasforma improvvisamente in una "escape tragedy", una sorta di fuga rocambolesca da una terra dove apparentemente si compiono sacrifici umani ma che, a uno sguardo più approfondito, rivelerà una natura molto più ambigua e sfuggente". Nel cast (in ordine di apparizione): Anna Della Rossa (Ifigenia), Ivan Alovio (Oreste), Massimo Nicolini (Pilade), Alessio Esposito (Bovaro), Stefano Santospago (Toante), Rosario Tedesco (Messaggero), Anna Charlotte Barbera, Luisa Borini, Gloria Carovana, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta Crivelli, Caterina Filograno, Leda Kreider, Giulia Mazzarino, Valentina Spaletta Tavella e Daniela Vitale (Coro di schiave greche). Le scene sono di Gregorio Zurla, visual designer sono Luca Brinchi e Daniele Spanò, i costumi di Gianluca Sbicca, le musiche di G.U.P. Alcaro, il disegno luci di Gianni Staropoli, movimento e coreografie di Marco Angelilli, regista assistente è Mario Scandale, maestro del coro è Bruno De Franceschi.

In tutte le produzioni sono coinvolti gli allievi e le allieve dell'Accademia d'Arte del Damma Antico.

Il 6 luglio andrà in scena una replica di *Coefore Eumenidi* di

Eschilo e il 9 luglio la trilogia completa dell'Orestea di Eschilo con la regia di Livermore, coprodotta dall'INDA e dal Teatro Nazionale di Genova. La Fondazione INDA regalerà al proprio pubblico una maratona dedicata al teatro e alla cultura con la messa in scena, in una sola sera, uno dopo l'altro, dei tre drammi che compongono l'Orestea: Agamennone, Coefore, Eumenidi.

Il 20 giugno si terrà una serata speciale per la Giornata Mondiale del Rifugiato, i cui proventi saranno destinati ai rifugiati ucraini in Italia.

La stagione 2022 al Teatro Greco si chiuderà il 26 luglio con la prima nazionale di *Après les Troyennes*, creazione di teatro-danza diretta dal coreografo brasiliano Claudio Bernardo, attivo da anni in Belgio, per la sua compagnia As Palavras, spettacolo di cui INDA è coproduttore insieme a teatri e festival belgi. Una riflessione sulla perdita di identità, sulle ferite che tutte le guerre infliggono agli esseri umani, e alle donne, le troiane millenni fa, le donne ucraine oggi. Un omaggio alle Troiane che il regista belga Thierry Salmon creò per le Orestidi di Gibellina 1988, con i cori struggenti di Giovanna Marini. Ecuba, Cassandra, Andromaca, Elena saranno interpretate ciascuna da una attrice e una danzatrice di diverse nazionalità.

Durante la stagione teatrale e per tutta l'estate, si potrà visitare la mostra multimediale *Orestea* atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola aperta al pubblico a Palazzo Greco fino al mese di settembre.

Edipo. Lo sguardo in sé è il titolo della mostra in programma alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo dal 4 giugno al 6 novembre. L'esposizione presenta le opere di una ventina di artisti italiani sulla figura di Edipo. Si tratta di autori moderni e contemporanei di diverse generazioni, linguaggi, poetiche tra i quali Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino, Emilio Isgrò e Alfredo Pirri. La mostra è realizzata dalla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, con il supporto dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità della Regione Siciliana,

Civita Sicilia e in collaborazione con la Fondazione INDA. Quest'anno, dopo due anni di interruzione a causa della pandemia, riparte anche il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide alla sua XXVI edizione. Il Festival riunirà duemila studenti, italiani e stranieri, al Teatro Greco di Palazzolo: dal 15 maggio all'1 giugno sono in programma 60 spettacoli messi in scena da altrettante compagnie teatrali di licei e istituti italiani, e stranieri con compagnie che arriveranno da Grecia, Francia, Spagna e Tunisia.

Tanti gli eventi e i momenti di approfondimento che caratterizzeranno la stagione INDA a Siracusa. Si rinnova l'appuntamento con le conversazioni all'Orecchio di Dionisio; il 24 giugno, dopo due anni di stop, torna anche Agòn. Dal dramma classico alla simulazione processuale, l'evento organizzato dal The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, dall'Associazione Amici dell'Inda, dall'Ordine degli Avvocati e dall'INDA. "Processo a Edipo: da eroe a imputato" è il titolo della serata che vedrà sotto processo il Re di Tebe.

La Fondazione INDA torna anche a presentare i propri spettacoli in tournée: Ifigenia in Tauride sarà messa in scena il 15 e 16 luglio a Pompei all'interno della rassegna Pompeii Theatrum Mundi, e il 14 e 15 settembre al Teatro Romano di Verona.

L'Eschilo d'Oro 2022 sarà assegnato a Glauco Mauri, fra i nostri attori più grandi e amati, che proprio a Siracusa interpretò, 50 anni fa, il suo primo Edipo, personaggio che ha continuato a indagare lungo mezzo secolo di interpretazioni, con una sensibilità innata verso personaggi drammatici, in scelte drammaturgiche attente sia alla tradizione, dai classici antichi a Shakespeare, sia alla drammaturgia del Novecento e contemporanea. L'Eschilo d'Oro a Glauco Mauri è anche il riconoscimento a un attore che continua con dedizione, determinazione e ineguagliabile sapienza, a recitare sui palcoscenici di mezza Italia, oggi nei panni di Lear. Il riconoscimento sarà consegnato a Glauco Mauri prima

di una delle repliche di Edipo re.

Per l'immagine ufficiale della stagione, su gentile concessione dell'Arnold Schönberg Center, è stata scelta l'opera Lo sguardo (La muraglia cinese) di Arnold Schönberg del 1910. Si tratta di un'opera che esprime in maniera forte e potente il disorientamento dell'essere umano di fronte alla drammaticità dell'esistenza.

La stagione teatrale della Fondazione INDA è sostenuta da MiC, Regione Siciliana, Unicredit, Erg, Fondazione Sicilia, Fondazione Claudio Nobis, Associazione Amici dell'INDA. Media partner è Urban Vision e si rivolge un ringraziamento ad Aeroporti di Roma.

Siracusa. Concerti rock al Teatro Greco, si infiamma il dibattito: “Incomprensibile l'ok”

“Stupefatti dalle sbrigative affermazioni dell'assessore Granata secondo cui “i concerti programmati per questa estate sono perfettamente compatibili con il più importante e antico Teatro Greco del mondo”.

A non essere d'accordo sono Salvo Baio e Mario Blancato del Pd.

“E' per noi incomprensibile -spiegano Baio e Blancato- che la Soprintendenza ai Beni culturali, il Parco Archeologico e l'assessorato regionale ai Beni culturali abbiano autorizzato concerti rock nella cavea del teatro e ci chiediamo se abbiano preso in considerazione il rischio di eventuali ripercussioni

sul degrado del bene. Condividiamo perciò l'allarme lanciato dall'archeologo Fabio Caruso, del Consiglio nazionale delle ricerche, il quale, da esperto della materia, solleva una serie di dubbi ai quali la Soprintendenza ai Beni culturali e il Parco Archeologico dovrebbero dare adeguati riscontri. Questi due enti sono in grado di escludere, e sulla base di quali elementi, il rischio di un impatto aggressivo sullo stato di salute e di vulnerabilità del Teatro Greco?"

Baio e Blancato chiedono quali siano i parametri "entro i quali il teatro può sopportare l'impatto di uno spettacolo con musica rock", evidenziando che rendere pubbliche le motivazioni alla base delle scelte adottare "sarebbe un atto di trasparenza".

Siracusa. Intervento dei Vigili del Fuoco alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia: messa in sicurezza

Intervento dei vigili del fuoco di Siracusa per la messa in sicurezza dell'area antistante la chiesa di Santa Lucia alla Badia, in Ortigia. Su segnalazione della Curia Arcivescovile e l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Culturali, gli uomini del comando provinciale di via Von Platen hanno provveduto, con l'ausilio dell'autoscala, a rimuovere la vegetazione cresciuta spontaneamente sulla facciata della chiesa. Oltre a costituire elemento di disturbo del decoro del monumento le sterpaglie sono, infatti, la principale causa di

distacchi di elementi lapidei, pericolosi per l'incolumità dei passanti e dannosi per l'integrità dell'edificio. L'intervento si è reso necessario in previsione anche della prevista affluenza dei fedeli che numerosi parteciperanno alle celebrazioni in programma in occasione della festa del Patrocinio di Santa Lucia.

Camera di Commercio, il Tar boccia il Ministero: annullata la nomina dei commissari

La Prima sezione del Tar di Palermo ha disposto l'annullamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico con cui sono stati nominati i commissari delle due camere di commercio di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, 0. Accolto il ricorso presentato da Riccardo Galimberti, Giosuè Catania e Sebastiano Molino. Già il Cga di Palermo, a marzo scorso, aveva sospeso quel decreto di nomina, "riportando" in vita la Camera di Commercio del SudEst. Tutto avviene con la vicenda relativa alla gestione dell'aeroporto di Catania, tramite la Sac, sullo sfondo. Non a caso, nelle 22 pagine della sentenza odierna, trova spazio anche un passaggio dedicato al tema.

I giudici amministrativi non sono stati persuasi dalla prospettazione della difesa dei commissari (uno era il siracusano Massimo Conigliaro, ndr) e del Ministero, secondo cui "la successione – peraltro assertivamente qualificata a titolo universale – non necessiterebbe di alcuna disposizione attuativa". I rapporti patrimoniali ed economici andavo, insomma, appositamente regolamentati considerando come ogni

Camera di commercio sia parte di rapporti finanziari e patrimoniali; gestisca le entrate, tra cui il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte; e venga rappresentata nelle società di cui ha la partecipazione (tra cui, appunto, la Sac).

Non convince il Tar, poi, la tesi difensiva dell'Avvocatura dello Stato secondo cui "il periodo transitorio si risolverebbe come in casi analoghi, con l'avvalimento della soppressa struttura camerale, unificata, e delle relative dotazioni organiche e finanziarie". L'eventuale applicazione di questa soluzione organizzativa, tagliano corto i giudici amministrativi, "non appare esaustiva" e non è "neppure genericamente richiamata nel decreto ministeriale impugnato". Spiega il Tar di Catania che non si tratta "di una mera liquidazione, ma del corretto riparto degli stessi asset tra le due nuove Camere, la cui nascita deriva (...) dallo 'spacchettamento' dell'unica originaria Camera. "Ininfluyente" che i commissari delle due neo istituite Camere possano, di fatto, operare congiuntamente perchè "la disciplina del delicato fenomeno successorio non può restare affidata ai possibili rapporti di collaborazione tra i due organi straordinari" visto che "potrebbero determinarsi tra i due nuovi organi monocratici conflitti di competenza positivi o negativi, fino a quando non vengano esattamente definite le circoscrizioni territoriali delle due nuove Camere di commercio".

Per questo, il primo punto del ricorso per motivi aggiunti "è fondato e deve essere accolto. Devono, invece, essere respinti gli altri motivi del ricorso per motivi aggiunti". E' stato dichiarato invece "improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse" il ricorso introduttivo.

Mobilizzazione per Emanuele, il 41enne di Augusta deve sottoporsi ad un costoso intervento

Augusta si sta mobilitando per Emanuele Nicola Piemonte, il 41enne che dovrà affrontare un costoso intervento in Germania per la rimozione di un tumore al cervelletto. In cinque giorni sono stati raccolti sulla piattaforma di GoFundMe poco meno di 18mila euro.

“Quasi tutti in paese mi conoscete. Da circa due mesi – racconta Emanuele – ho cominciato ad accusare dei costanti mal di testa che andavano sempre ad aumentare, pian piano si è aggiunta la nausea, il vomito, spossatezza e continui capogiri. Dopo svariate visite ed analisi, ho provveduto ad affettare una risonanza magnetica. L’esito è stato crudo ed immediato: tumore al cervelletto. La massa – spiega – va tolta entro dieci giorni. Il mio intervento – conclude – dovrà essere effettuato in Germania ed il costo è molto elevato ma ne vale la mia vita”.

In cinque giorni la raccolta ha registrato già più di cinquecento donazioni. Chi volesse maggiori informazioni, può raggiungere la pagina dedicata, [cliccando qui](#).

Siracusa. Camera di Commercio e nomine Sac, interrogazione

di Ficara in Parlamento

La delicata questione della gestione della Camera di Commercio e le nomine nella Sac, la società pubblica che gestisce l'aeroporto di Catania al centro di un'interrogazione depositata alla Camera dal deputato siracusano Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle.

Una vicenda su cui "un anno fa, attraverso una norma dello Stato voluta in maniera trasversale e votata dal Parlamento, si è decisa la riorganizzazione della super Camera di Commercio e che dovrebbe spingere alla prudenza gli attuali vertici della CamCom", ha tuonato in Aula il deputato pentastellato.

Oggi, intanto, la pronuncia del Tar di Palermo che ha annullato il decreto del Mise che aveva modificato l'assetto della Camera di commercio del SudEst, istituendo le circoscrizioni territoriali di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, annullando anche i rispettivi commissari. Vicenda che si intreccia con la gestione Sac.

"Desta particolare curiosità l'accelerazione, da parte della Sac, delle procedure di convocazione del Consiglio di amministrazione per l'elezione della nuova dirigenza, proprio prima della trattazione dei ricorsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerali, ed una serie di comportamenti messi in atto dalla giunta dell'ente camerale del SudEst, rispetto ai quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, definendoli scorretti nel metodo e nel merito e sottolineando come non vi sia nessuna strategia di rilancio da proporre. Ricordo che l'aeroporto di Catania rappresenta una delle infrastrutture principali della Sicilia e non solo, essendo lo scalo catanese stabilmente ormai da anni tra i primi 5-6 aeroporti italiani. Dal suo sviluppo e dalle strategie messe in campo passa anche il futuro della Sicilia orientale", ha argomentato in Parlamento il deputato Paolo

Ficara.

“La riorganizzazione dell'ex Camera di Commercio del SudEst viene così rallentata da una serie di ricorsi posti in essere da soggetti che sembrano avere interessi in svariati settori, con conflitti di interesse di notevole rilevanza, all'interno della stessa Camera di Commercio e della Sac”, si legge nell'interrogazione.

Tutti motivi per cui, al termine della sua interrogazione, ha chiesto l'intervento diretto del Governo e dei Ministeri competenti.

Pista ciclabile Maiorca, tornano i soccorritori volontari in bici della Croce Rossa

Tornano i volontari della Croce Rossa lungo la pista ciclabile Maiorca di Siracusa. Dopo lo stop dovuto al covid, riparte il progetto che dal 2015 vede i soccorritori volontari in bici operare lungo il tracciato della pista che corre lungo la costa nord di Siracusa. Ogni domenica, dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00, le squadre in bici e appiedate della Croce Rossa si adopereranno per prestare soccorso a chi ne ha bisogno.

“Gli utenti della pista ciclabile sono numerosissimi. In passato ci sono stati non pochi problemi per i soccorsi di emergenza. Ecco perchè abbiamo lanciato il progetto. Due volontari in mountain bike coprono il tracciato della pista, attrezzati per il soccorso”, spiegano dal comitato cittadino

della Croce Rossa.

Niente fuochi d'artificio per Santa Lucia, le somme donate alla Caritas ed a ResQ

“Torna la festa di Santa Lucia”. Pucci Piccione riesce a mala pena a nascondere l'emozione, dopo due anni di pandemia. Il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia prevede una piazza Duomo stracolma per la festa del patrocinio, in programma domenica primo maggio alle 12. Il giorno prima, sabato 30 aprile, la cerimonia di apertura della nicchia della cappella che custodisce il simulacro.

I portatori, i berretti verdi, indosseranno le mascherine. Ai fedeli ed ai devoti in piazza viene chiesto di indossarla per prudenza, anche se non obbligatoria. Per il resto, sono venute meno tutte le restrizioni. “Intanto si scende in piazza, si scende nelle strade accanto a Santa Lucia ed è l'elemento più importante”, spiega Piccione. “Dopo due anni, finalmente, viviamo queste stesse emozioni che non dico avevamo dimenticato, ma che avevamo messo da parte nella nostra memoria. E' chiaro che ci saranno delle piccole restrizioni. La processione verrà fatta con la mascherina. Abbiamo anticipato di un'ora l'inizio dell'ottava dell'8 maggio proprio per permettere di fare più pause. In chiesa si resterà con la mascherina, non ci sono più le limitazioni di posti, quindi potremmo essere anche tanti e riempire come tradizione la Cattedrale”.

Il titolo della festa quest'anno è “in cammino con Lucia per la pace”. Un cammino simbolico, con il tradizionale volo delle colombe che ricordano il prodigio di Lucia per la sua città ma

anche universale simbolo della pace. Un cammino con gesti concreti, come la donazione alla Caritas ed alla ResQ dell'equivalente che sarebbe stato speso per i fuochi d'artificio. I giochi pirotecnici non ci saranno. "Abbiamo ripreso l'indicazione della Conferenza episcopale italiana per la processione di Pasqua. Perché abbiamo visto che le stesse condizioni di venti giorni fa sono rimaste. C'era la guerra, e c'è la guerra. In questo momento i botti ci ricollegano ai bombardamenti, alle case abbandonate e distrutte, ai morti e ai bambini. E quindi abbiamo deciso di non fare i fuochi d'artificio in questa festa e di destinare le somme alla Caritas per l'accoglienza ai profughi dell'Ucraina e alla nave ResQ che è qui a Siracusa. Tant'è vero che un giorno ci sarà l'incontro con l'equipaggio della ResQ e con Cecilia Strada", spiega Pucci Piccione.

Sarà Giuseppe La Placa, vescovo di Ragusa, a presiedere la celebrazione di domenica 1 maggio alle ore 10.00.

Sbarco di 70 migranti a Calamosche, un ucraino lo scafista: fermato a piedi in autostrada

Sarebbe un ucraino di 29 anni lo scafista dello sbarco di migranti avvenuto ieri sulle coste di Noto. Settanta stranieri, asiatici, sono arrivati a bordo di una imbarcazione a vela denominata "Blacksea". La barca è stata intercettata da unità navali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto.

Agenti della Squadra Mobile, insieme ai militari della Guardia

di Finanza, hanno proceduto al fermo dell'ucraino, accusato del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I 70 migranti si trovano adesso in quarantena nel porto di Augusta, dove si è proceduto alle operazioni di identificazione e e foto segnalamento.

L'arrestato, insieme ad altri 3 stranieri, è stato rintracciato sull'autostrada Siracusa – Gela all'altezza dello svincolo di Rosolini da una pattuglia della Polizia Stradale di Noto.

La presenza dei quattro, pertanto, è stata ricollegata al veliero intercettato a Calamosche, dove è stato rinvenuto e sequestrato il tender utilizzato dai medesimi per raggiungere la riva.

Le testimonianze dei migranti hanno consentito di procedere al fermo del sospettato, condotto in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

foto archivio